

Viaggi

Destinazioni



Londra

Il posto segreto di Oscar Wilde. Dove i cocktail profumano

È stato il ritrovo segreto di Oscar Wilde e del suo amante (nella Grill Room, oggi protetta dai Beni culturali), e luogo d'incontro della società londinese dal 1865. Aperto per noia da due squattrinati francesi, l'Hotel Café Royal di Londra torna a far parlare di sé dopo una convincente ristrutturazione firmata David Chipperfield Architects. Sulla «scia» delle fragranze d'ambiente,

considerate i nuovi elementi d'arredo degli hotel, il palazzo che domina Regent Street ha scelto di creare una carta dei cocktail ispirata alle fragranze Givenchy Parfums. Qualche idea dalla carta? L'Old Flamboyant che mescola whisky giapponese con succo di mandarino, richiamando una fragranza Givenchy dal sentore affumicato. (m. pro.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A lezione di russo in Transmongolica

Quindici giorni in treno per coprire gli ottomila chilometri che separano Mosca da Pechino. Fra un corso di lingua, una lettura di Tolstoj e l'incontro con tatars, uzbeki e buriati

21
Le carrozze
4
I ristoranti
180
I viaggiatori
70
Le persone dello staff
15
La durata del viaggio
9
Le città visitate
12 milioni
I km quadrati della Siberia:
40 volte l'Italia
26 milioni
Gli abitanti della Siberia
7925
I km tra Mosca e Pechino
1891
L'anno di inizio di costruzione della Transiberiana

Ottomila chilometri, quindici giorni di treno. Tanto dura il mitico viaggio della Transiberiana da Mosca a Pechino, passando per il deserto dei Gobi. Un'opportunità per calarsi nella storia e cultura della «Grande madre Russia». A essere precisi i chilometri totali del viaggio sono 7925 e il nome giusto con cui chiamarla è Transmongolica. Perché giunti a Ulan Ude sul lago Baikal, si devia verso Sud per arrivare a Ulaan Baatar, capitale della Mongolia. Invece il tronco che termina a Vladivostok è più a Nord. Sono 9300 chilometri in assoluto il tragitto su strada ferrata più lungo e affascinante del pianeta. Siberia deriva da Siber, nella lingua tartara: «la terra che dorme». Un subcontinente verde e rigoglioso un paio di mesi d'estate, bianco e ghiacciato d'inverno. Un territorio di oltre 12 milioni di chilometri quadrati, circa 40 volte l'Italia. Dove vivono 26 milioni di persone. Almeno una decina le etnie incrociate durante il viaggio. Oltre ai vari gruppi

russe, si incontrano tatars, buriati, kirghisi, uzbeki e mongoli.

Sullo Zarengold

Il tragitto Mosca-Pechino viene coperto da treni speciali, come lo Zarengold. In genere si viaggia di notte e durante il giorno si visitano le principali città lungo il percorso. Spiega Fabio Chisari, responsabile di Azonzo Travel, il tour operator milanese che propone il viaggio: «Il chilometro zero della Transiberiana è la stazione Kazan di Mosca. Qui una gigantesca locomotiva diesel aggancia 21 vagoni del treno lungo un chilometro. Al fischio del capostazione inizia l'avventura per circa 160 passeggeri». Destinazione Pechino. Dopo un paio di giorni sosta a Ekaterinburg, fondata a inizio '700 da Pietro il Grande. Siamo sulla catena degli Urali che segnano il confine tra Europa e Asia. Qui ai tempi dell'Urss si trovavano le grandi industrie meccaniche per la produzione di cannoni e carri armati dell'armata russa. Ma la «triste» notorietà della città ar-



riva dall'eccidio del 17 luglio 1918 dello zar Nicola II, assieme all'intera famiglia Romanov. A compierlo i bolscevichi rossi, per paura che le armate dei bianchi (i conservatori della nobiltà) li liberassero. Sul luogo dell'eccidio si trova la «Cattedrale del Sangue», luogo di

Samovar
A bordo del treno ci sono quattro carrozze ristorante, con l'immane samovar per tè e caffè. Ogni giorno si cambia menu

pellegrinaggio degli ortodossi.

A Novosibirsk, dopo oltre 3 mila km di viaggio, si entra nel cuore della Siberia. Siamo nel mezzo della steppa. Fondata a fine '800 quando per la Transiberiana, iniziata nel 1891 da Nicola II, fu necessario costruire il ponte sul fiume Ov. Da questa regione arriva il 90% del carbone russo, ma nelle miniere si trova anche stagno, oro e diamanti. Qui la vita è dura. Nove mesi di freddo gelido che soffia dalla tundra polare con punte di -30 gradi. In compenso caldo umido e nugoli di zanzare d'estate. Una città nata all'insegna del Costruzionismo. Architettura minimal dell'ex comunismo, casermoni grigi con balconcini a sbalzo, da chiudere con verande di vetro.

A metà viaggio si toccano le sponde del lago Baikal. Tra le aree siberiane di maggiore interesse e bellezze naturali. Più che un lago è un mare. Lungo 600 km e largo 80. Grazie ai suoi 1600 metri di profondità, contiene un quarto di tutta l'acqua dolce del pianeta. Sul Baikal si trovano gli insedia-

menti dei villaggi cosacchi, che dal XVIII secolo iniziarono a colonizzare la Siberia, per nome degli Zar. Una stirpe guerriera che amministrava la giustizia e riscuoteva tasse. Da qui il treno riprende la corsa per entrare in Mongolia, la terra di Gengis Khan. Le immense foreste di betulle della Siberia lasciano il posto a praterie verdi. Poi il treno speciale finisce il suo percorso a Pechino, ma l'avventura durerà ancora qualche giorno. Il tempo di visitare la ciclopica Grande Muraglia e i palazzi incantati dell'ultimo imperatore nella Città Proibita.

Vita di bordo

Ma come scorre la vita nelle due settimane di viaggio? Sul treno speciale Mosca-Pechino (21 vagoni in tutto) si vive in comodità. Ci sono quattro carrozze ristorante e ogni vagone comprende anche un locale doccia e l'immane samovar per tè e caffè a volontà. Ogni giorno si cambia menù. I cuochi preparano piatti tradizionali della cucina russa, con attenzione alle zone di transito

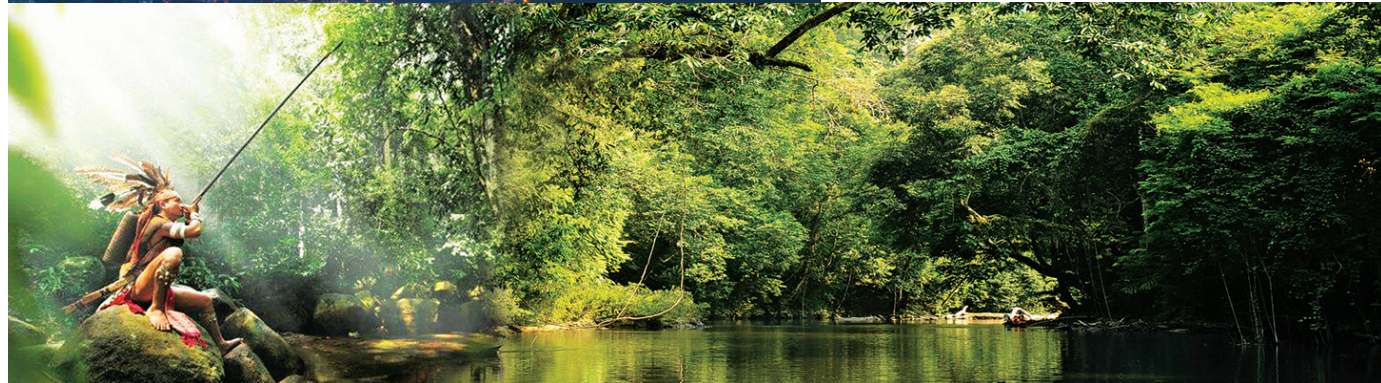
TOURISM
MALAYSIA
Italia



MALESIA, L'ESTATE SEMPRE



Prenota il tuo caldo inverno a partire da **€ 940**
Chiedi in agenzia di viaggio e visita offerte.turismomalesia.it



In collaborazione con:



Per informazioni di viaggio sulla Malesia: info@turismomalesia.it - Turismo Malesia



Fenomeno Tokyo

È in vetta alla vendita dei biglietti aerei



Lanterne rosse
Sul podio delle vendite anche Pechino e Shanghai. Nella foto una delle strutture che formano il Bada Hutong di Pechino, l'antico distretto della prostituzione dove oggi gli hutong ospitano abitazioni, hotel e negozi

L'Oriente che piace agli italiani è metropolitano. Tokyo, Pechino e Shanghai sono le destinazioni in vetta alle vendite di biglietti aerei e la capitale nipponica (www.gotokyo.org/it) fa un balzo del 23% rispetto all'anno scorso. I dati dell'Italian Board Airline Representatives (www.ibarair.eu) considerano le vendite di 2.300 agenzie e Ota con un +6% verso il continente asiatico, sia per turismo sia per business. E seguendo la formula dei viaggi culturali, alcune agenzie propongono itinerari che raccontano una Shanghai e una Pechino diverse, fra le antiche architetture superstiti dopo decenni di demolizioni per i nuovi piani urbanistici. Si scopre la storia della concessione francese su Taikang Road a Shanghai e degli hutong a Pechino, gli antichi quartieri attraversati da stretti vicoli di cui sopravvivono esempi a Shichahai, Xicheng e Dongcheng per un totale di circa 100 hutong sui 6.000 originari. La Scuola della Fondazione Italia-Cina ha un viaggio in programma dal 25 marzo al 3 aprile 2016 (www.italychina.org) prenotazioni fino al 10/1/16), mentre Cinaforum (www.cinaforum.net) dal 27/12 al 6/1 ha scelto di seguire i luoghi dell'ispettore Chen Cao creato dal giallista Qiu Xiaolong. Il viaggiatore indipendente può optare per www.beijinghutongtour.com che organizza visite personalizzate agli hutong e pernottare al Graceland Yard Hotel (www.graceland-yardhotel.com), ricavato nella struttura di un antico tempio buddista.

Fabrizio Guglielmi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto
Da Torino alla Cina
Il nuovo sogno
dell'alta velocità

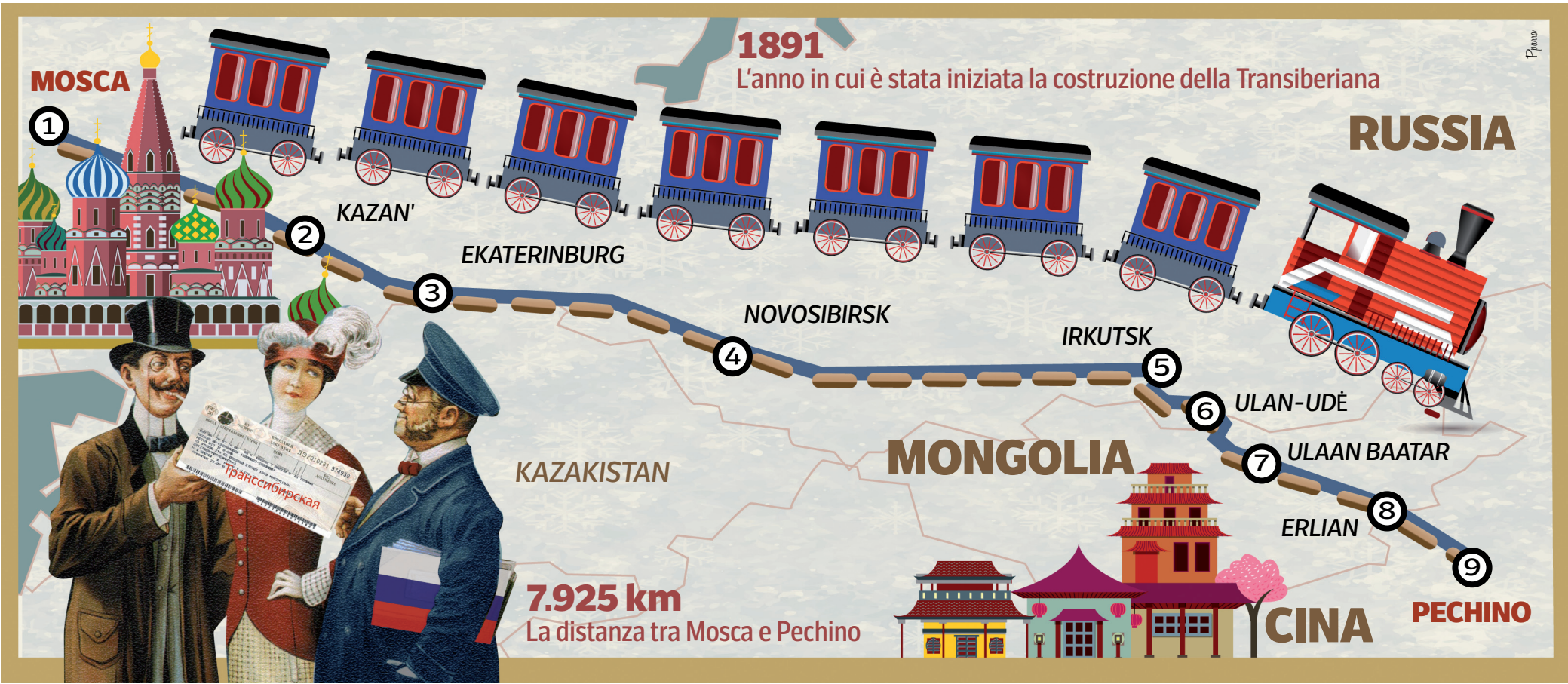


Parte da Torino il progetto di un collegamento ferroviario ad alta velocità che unisca le città europee con quelle asiatiche, fino a Pechino, coinvolgendo nel percorso anche il Medio Oriente. Una sorta di grande «metropolitana della pace» intercontinentale con fermate nelle grandi città d'Europa, Russia e Asia. Il progetto si chiama METR (Medio Oriente, Europa, Turchia, Russia) e punta a creare una lobby

dei sindaci delle grandi città che faccia pressione per far decollare i progetti operativi delle ferrovie che uniranno i corridoi della mobilità europea con nuove linee che vadano oltre Mosca fino a Pechino. Il promotore del progetto è il Mir, l'ente russo per l'alta velocità della Russia: da poco Putin ha firmato col leader cinese la costruzione dell'alta velocità Mosca-Pechino. Oggi la prima riunione del «Forum delle città della

nuova via ferroviaria della seta», non lontano dalla Val di Susa, proprio con l'intento di far partire dal basso, dai comuni e dalle popolazioni coinvolte e non dalle cancellerie centrali, l'idea di collegamenti superveloci tra culture e civiltà diverse. Saranno presenti, oltre al ministro Del Rio, il direttore generale di China Railway, l'ad dell'alta velocità russa, il sindaco di Doha.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



dove vengono imbarcate vetto-
vaglie a chilometro zero, per
avere frutta e verdure fresche.
Quando nel tardo pomeriggio
si torna a bordo, dopo le visite
alle città, la «vita da treno» pre-
vede attività di gruppo. Lezioni
di russo, letture di storia e dei
grandi scrittori sovietici. Da ri-

cordare che durante il percorso
si cambia per sei volte il fuso
orario (in avanti), quindi si
dorme un'ora meno. Come è
facile aspettarsi quando il treno
percorre la steppa siberiana,
nel bel mezzo del nulla,
non esistono connessioni In-
ternet. Dunque il consiglio è

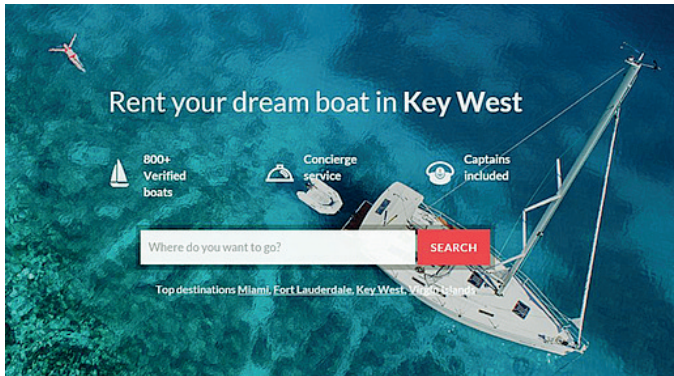
quello di comunicare via sms,
per fortuna all'arrivo nelle sta-
zioni delle città si trova il wifi,
quasi sempre con servizio free.
Quelli sono i momenti in cui i
viaggiatori, rompono il digiuno
web e tornano a scatenarsi
sui social. Fra i tour operator
che propongono un viaggio

lungo questa tratta c'è Azonzo
Travel (info@azonzotravel.com): il viaggio di due set-
timane da Mosca a Pechino sullo
Zarengold costa 4000 euro per
lo scompartimento a quattro
letti. Sono inclusi pranzi e cen-
e, nonché le visite delle città e
le permanenze in hotel a Mo-

sca, Irkutsk, Ulaan Baatar e Pe-
chino. Sul sito www.russiantrains.com si può prenotare un
viaggio su treni di linea russi.
Vanno poi aggiunte le tratte di
Mongolia e Cina.

Umberto Torelli
[umbertotorelli.it](https://www.umbertotorelli.it)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Airbnb ha fatto scuola
Dagli yacht ai camper
tutti gli affitti fra **privati**



L'ultima arrivata si chiama Sailo ed è una
piattaforma per l'affitto di barche di pri-
vati. È già stata definita «l'Airbnb degli
yacht» perché ricalca lo stesso modello: chi ha
una barca può affittarla, con o senza capitano, e
chi sogna un viaggio a bordo può prenotarsi
senza passare da agenzie o altri operatori. Pro-
prio come fa Airbnb proponendo l'affitto di
stanze, appartamenti e case in tutto il mondo
(castelli compresi). La sua struttura ha fatto
scuola. È facile: è una piattaforma che mette in
contatto i privati. È conveniente, per tutti: chi of-
fre alloggio guadagna qualche soldo in più, chi
lo affitta risparmia rispetto agli hotel, la società
ci guadagna grazie ad una percentuale sulle
transazioni. Così facile e così conveniente da far
gola a tanti aspiranti imprenditori.
Se sorpassare Airbnb stessa ormai è difficile
se non impossibile, occupare le nicchie di mer-
cato sembra un gioco da ragazzi. E così, ecco Sai-
lo. Ma ecco anche RV Rent, «l'Airbnb dei cam-
per», ed ecco Uniplaces, «l'Airbnb degli alloggi
per studenti». Perché limitarsi ai posti letto? I
fondatori di Spacer hanno voluto lanciare «l'Air-
bnb degli spazi per gli eventi», quelli di BonAp-
petour, «l'Airbnb del cibo» per andare a cena a
casa di sconosciuti. Quelli di Turo sono andati
ancora oltre e hanno creato una sorta di via di
mezzo tra Uber e Airbnb: la loro piattaforma ser-
ve infatti per affittare automobili tra privati (ma
senza autista).

Greta Schlaunich
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto mare
La homepage
di Sailo,
la piattaforma
per l'affitto di
barche definita
«l'Airbnb degli
yacht». Per ora nel suo
database
ci sono oltre
800 natanti
con inclusi
diversi servizi,
capitano
compreso

Longastrino, Ferrara
Stefano con Eleonora
agronoma

Il gusto della Scoperta

alce nero

Sai che sapore ha il cibo vero? È buono e biologico

Da sinistra: spaghetti di farro, polpa di pomodoro, olio extravergine di oliva e passata di pomodoro

Scopri tutti i prodotti su alcenero.com

Alce Nero. Agricoltori biologici dal 1978